

BELLEZZA: LA CURA DELLE UNGHIE E LE MODE COSMETICHE, CON LO SHELLAC ANCHE LE ADOLESCENTI DALL'ESTETISTA

L'AQUILA - Unghie incarnite che influenzano la postura fino a creare problemi alla colonna vertebrale, callosità che causano problemi alle anche, onicomicosi curate con eccessivo ricorso alla ricostruzione delle unghie: sono molti gli aspetti legati alla cura della persona che possono rivelarsi essenziali per scongiurare conseguenze che rischiano di richiedere l'intervento medico.

Lo spiega ad AbruzzoWeb Roberta Anzaldi, estetista professionista: "Quella della ricostruzione delle unghie con gel ed acrilici è una moda sempre più dilagante, è utile come rimedio estetico estremo di fronte ad onicomicosi gravi".

Ma avverte: "Mi sono trovata a lavorare su tante unghie indebolite e ammalate da anni di gel che hanno ucciso letteralmente la matrice dell'unghia".

La Anzaldi studia da anni anche il piede e tutto ciò che c'è attorno, "essendo una delle parti più importanti del nostro corpo, studio confrontandomi anche con esperti del settore".

Nei due studi, Le stanze di Giunone a San Demetrio e Team center a Poggio Picenze (L'Aquila) dedicati anche ai massaggi e alla cura della pelle, persegue la filosofia per la quale la cura del piede non rappresenta un vezzo femminile ma evita una serie di spiacevoli conseguenze.

L'unghia incarnita, ad esempio, "oltre alla perdita dell'unghia stessa - spiega l'esperta - camminando potrebbe produrre problemi di postura e quindi alla colonna vertebrale", per questo la Anzaldi ha portato avanti degli studi sulla riflessologia plantare anche con l'odontoiatra Gianni Luzi, visto che "la colonna è collegata sia ai denti che ai piedi. Un equilibrio costante e quando una di esse va in tilt si risente su tutte le altre parti".

Alcuni tipi di callosità potrebbero inoltre causare problemi all'anca. "Quando un mobile 'balla' viene messo un sostegno e la pelle fa lo stesso lavoro - spiega - Il callo si forma per andare a bilanciare lo squilibrio della colonna".

Per la ricostruzione delle unghie, la Anzaldi consiglia la tecnica dello shellac, per la quale il suo è centro certificato, soprattutto per le ragazzine che spesso già a 12 anni si rivolgono all'estetista.

"È uno smalto più resistente del tradizionale ma non invasivo. Uno smalto polimerizzato, cotto nel led - spiega - che assicura una mano curata e senza bisogno di ritocchi per circa tre settimane. È un trattamento leggero, non c'è bisogno di opacizzare l'unghia o di trattarla con lime e spatole né per l'applicazione né per la rimozione".

E poi c'è l'acne, che "non è un problema esclusivo degli adolescenti ma anche degli adulti che non hanno un corretto stile di vita", per combattere il quale l'esperta consiglia prima di tutto di "rieducare le abitudini, attraverso una buona pulizia costante e giornaliera". Solo dopo si interviene "con una serie di tecniche ad personam, non con semplici peeling, che danno un sollievo solo momentaneo".

La pelle, secondo la Anzaldi, rende l'essere umano unico: "Un sottile foglio che avvolge tutto il corpo.

Dal punto di vista sociale e psicologico si tratta di qualcosa di molto complesso. Un confine tra il mondo esterno e quello interno, tra l'ambiente e la percezione di sé".

La Anzaldi, siciliana di origini e abruzzese di adozione, con un periodo di formazione anche a Pescara, spiega anche la scelta di investire nell'Aquilano, "Ho voluto crederci anche perché nella zona il nostro è l'unico centro estetico, si è rivelata una scelta vincente anche grazie al passaparola delle tante clienti".

Infine, un avvertimento: "In questo settore un lavoro improvvisato, che sia un massaggio o un manicure estetico, provoca danni anche permanenti. Gli strumenti vanno sterilizzati con l'autoclave, gli ambienti dovrebbero essere igienizzati ed asettici. È essenziale rivolgersi a dei professionisti".



<https://abruzzoweb.it/bellezza-la-cura-delle-unghie-e-le-mode-cosmetiche-con-lo-shellac-anche-le-adolescenti-dallestetista/>